Numero 16 – 1 Maggio 2016

XXXIV RASSEGNA NAZIONALE TEATRO DELLA SCUOLA

Il Sipariettto

EDITORIALE: LUCINE E LANCETTE

I PROMESSI SPOSI... A MODO LORO!

PAROLA CHIAVE: PERCEZIONE

Tel. 073186634email:info@atgtp.it

Pagina Facebook:34esima Rassegna Nazionale Teatro della Scuola

Grafica: Vincenzo Federiconi - Francesco De Anna

EDITORIALE:
LUCINE E LANCETTE

Un giro di chiave, lucine e lancette che prendono posto. Breve colpo al pedale, come fosse vapore, sbuffo in uscita dal terminale. Si vuole che prenda bene i suoi giri il motore del carro di Tespi montato su ruote, non più trainate ma spinte da oliati e potenti cavalli. Ha il ventre ripieno di bagagli, piccole cose e grandi speranze, e legni, cantinelle e carte, cartoni e manufatti che si approssimano al vero, traducendone l'intenzione;e tensione, la stessa che spinge le attese, che compone fili di pensiero dischiuso su scenari più o meno fantastici , comunque desiderati.

Ansietà, apprensioni no, non ancora. Si parte per un viaggio iniziato da tempo in un luogo più o meno lontano, comunque diverso. Lì, dove ha inizio la storia, nelle menti di chi, chiamate a raccolta, rimbalza le idee unendole alle altre.

Altro giro di chiave, lucine e lancette che trovano quiete. Si è giunti alla meta, arrivati allo scopo. Si teme, si dubita, si tiene, si indossa. Si svela, nello spazio di luce, il racconto a più voci. Indugi e uscite, inciampi e rimedi. Si è insieme testimoni di sé e di altri, di corpi in azione e menti disposte all'impegno comune.

Poi tutto brilla in una frotta di emozioni cangianti. Uscita finale. Si è data, è fatta, ma rimane ancora dentro.

È andata,conclusa, ma non ancora finita. Incontri, incroci, intrecci e visioni, luci che brillano su altrui scenari. Poi orari e fatica per corte nottate. Trasferimenti, salite e rampe di scale, i nuovi indirizzi e i selfie ottenuti che potenziano il ricordo, e pasta col pomodoro, che a casa si mangia meglio.

Un giro di chiave, lucine e lancette che tornano in moto. Si torna. Si lascia, si prende, si porta. Si inizia all'inverso il percorso compiuto ma il viaggio negli occhi è ora più lungo.

Arrivederci.

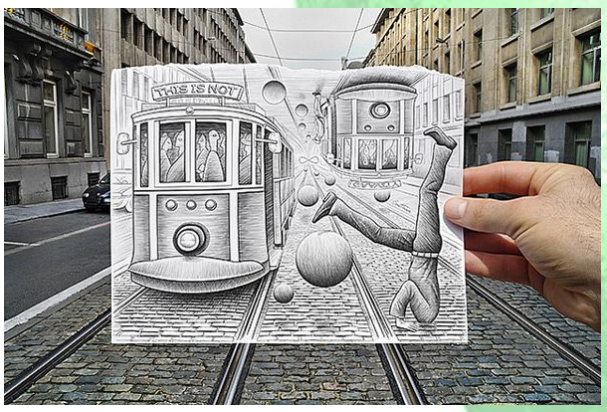
Riccardo Lantieri
Operatore Teatro Educazione

PAROLA CHIAVE: PERCEZIONE

L'istinto è qualcosa che trascende la conoscenza. Abbiamo, indubbiamente, certe fibre più fini che ci permettono di Percepire la verità quando la deduzione logica o qualsiasi altro sforzo intenzionale del cervello, risulta futile.

Nikola Tesla.

La percezione è una rappresentazione degli oggetti, creati attraverso vari stimoli. Il processo della percezione richiede che il sistema percettivo ricopi le informazioni contenute negli stimoli per creare una rappresentazione percettiva dello stimolo o dell'oggetto. In buona sostanza, il *percepire* non è altro che consapevolezza e conoscenza di una realtà esterna, operata mediante i sensi.



La percezione del mondo non è una semplice copia perfetta o una fotografia della realtà esterna: è l'esito di diversi processi che contribuiscono alla creazione della percezione stessa, in cui interviene la componente della personalità, che influenza e regola il modo in cui ciascuno di noi entra in contatto con la realtà esterna e quanto questa orienti, di conseguenza, il tipo di personalità di ciascun individuo. Questo è il motivo per cui il percepire può assumere molteplici significati che variano da persona a persona e, quindi, ognuno può dare un'interpretazione diversa rispetto a ciò che percepisce.

Il percepire è un po' come fare *il gioco delle nuvole*: ciò che io vedo nelle forme delle nuvole, può non essere lo stesso per un'altra persona. Il percepire ha un che di empatico. Ci sono persone più sensibili che riescono a percepire lo stato d'animo delle persone e altri che invece non riescono a farlo.

La percezione ha anche molto a che fare con le sensazione. Il percepire e il sentire, a volte, potrebbero essere usati l'uno come sinonimo dell'altro. Ma sono comunque cose che vanno al di là del semplice processo mentale deduttivo ed analitico: percepire una canzone, un profumo, una luce, un oggetto, una persona, una circostanza, hanno a che fare con la memoria, ma non solo, che una persona associa a quella determinata cosa.

Il teatro, ad esempio, non è solo il vedere o il sentire. C'è anche il percepire. Dialoghi scenografie, gesti, costumi, luci, suoni e colori, che contribuiscono al prodotto finale che è la messa in scena, sono percepiti in maniera diversa da persona a persona. Ed è anche questo il bello del teatro. Oltre ad essere uno spazio in cui l'attore mostra sé stesso, è anche il luogo in cui lo spettatore partecipa attivamente allo spettacolo stesso, diventandone parte integrante. Il tutto grazie alla percezione che ogni individuo ha dello spettacolo.

Il percepire è differente da persona a persona e spesso questa differenza è così tanta da sembrare un vortice.

Ilaria D'Alessandro

I PROMESSI SPOSI...
A MODO LORO!

Stanchi delle direttive imposte dal sistema scolastico, i ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Nazzareno Strampelli" hanno deciso di portare in scena una parodia del romanzo di Alessandro Manzoni, *I Promessi Sposi*. Il termine "parodia" è di origine greca; la "parodia" era la canzone imitativa che manteneva alcune caratteristiche della canzone originale, mentre altre le distorceva allo scopo di far ridere. Allo stesso modo, hanno lavorato gli studenti di Castelraimondo, rielaborando un romanzo "a modo loro".

Abbiamo dato un'aggiustatina qui, un taglio lì …

Rivelano gli attori durante lo spettacolo. Lo scopo era alleggerire e rendere divertente un colosso della letteratura italiana, che per la sua complessità viene spesso bypassato dagli studenti.

Durante i tre anni di scuole medie, quindi, i ragazzi della 3°B hanno studiato il testo di Alessandro Manzoni ed elaborato un altro testo che raccontasse trama, dinamiche, personaggi e luoghi, ma che lo facesse in maniera più leggera ed ironica in modo da riuscire ad arrivare, ad interessare e ad essere compreso anche dai più giovani.

In scena il palco era diviso a metà: da un lato Manzoni alla sua scrivania che raccontava la vicenda, dall'altro gli attori che la mostravano. Le due parti, però, si sono incontrate più volte: gli attori, che dichiarano di star recitando e più volte sottolineano la differenza tra persone e personaggi, entrano in contattato, si prendono burla, discutono più volte con il Manzoni. Quasi sempre lo contraddicono opponendosi alla forma in cui egli ha scritto la storia, si dichiarano prima di tutti, loro stessi annoiati nella rappresentazione di quei personaggi; iniziano ad essere indipendenti dall'autore, che rischia addirittura di essere denunciato da Renzo per un fraintendimento.

Frequenti sono i riferimenti alla realtà: questioni scolastiche a cui i ragazzi si riferiscono e l'introduzione di momenti completamente al di fuori dall'universo del romanzo, ma appartenenti al mondo dei giovani attori (come il momento del flash mob).

Rielaborando il testo, inserendo elementi e situazioni tipici del proprio mondo, gli studenti si sono divertiti scomponendo e ricomponendo il romanzo di Manzoni.

Ad appoggiarli in questo percorso, non solo operatori teatrali e insegnanti, ma anche la dirigente scolastica dell'Istituto, che ci ha tenuto a sottolineare il valore educativo del teatro della scuola.

I ragazzi svolgono all'interno della scuola, come se fosse una materia scolastica, il laboratorio teatrale da tre anni. Questo percorso è servito a creare un compatto ed unito gruppo e a superare anche le tipiche difficoltà di questi anni di crescita, come l'integrazione. Speriamo che quello che hanno imparato e vissuto valga anche come insegnamento per la vita e che possano, anche al di fuori della scuola, continuare questo percorso.

Lucia Ciruzzi

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

ENTE ACCREDITATO
MIUR
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Usa il bonus docenti per la tua formazione!
Scuola Estiva Teatro Educazione
17mo anno
Serra San Quirico (Ancona) 26 luglio - 1 agosto 2016
LA SCUOLA (l'educazione) // IL TEATRO (l'arte) //
IL SOCIALE (la comunità)

La formazione è il nodo centrale del Teatro Educazione e della cultura in senso più ampio. Senza una formazione specifica, diventa arduo o approssimativo qualsiasi approccio pedagogico e artistico. Sin dalla sua nascita l'ATG ora ATGTP, opera nell'ambito della formazione promuovendo una sua poetica nella pratica del Teatro Educazione e del Teatro Sociale; il cuore della formazione è la SETE, giunta al 17mo anno, strutturandosi sempre di più come formazione permanente e qualificante. Circa 300 tra educatori, operatori e docenti nel corso di questi anni hanno frequentato la SETE divulgando le linee e il pensiero del Teatro Educazione.
La SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE si rivolge a insegnanti, studenti universitari, cooperatori, formatori,educatori, operatori culturali, sociali e sanitari.
La SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE ha sede nel centro storico di Serra San Quirico (AN), dove si tengono i laboratori, all'interno del suggestivo paesaggio del Parco naturale della Gola della Rossa e di Frasassi.

Primo Anno

Il gioco simbolico come espressione di sé / Il training come conoscenza di sé nella relazione. Il singolo e il gruppo: criteri di conduzione / Funzione del laboratorio teatrale: esercizi e strategie. Training: spazio e ritmo - contesto e interferenze / La storia e le politiche del Teatro Educazione. Segni e significati dell'osservatore del gruppo.

Secondo Anno

I metodi e le tecniche teatrali del Novecento / Rilevanza dei metodi nel movimento del Teatro Educazione Tecniche e sperimentazioni di un'osservazione partecipata. Psicologia dell'età evolutiva / Pedagogia generale.

A chi frequenta la scuola verrà rilasciato un attestato di partecipazione rilasciato da
ASSOCIAZIONE TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA
Ente di Formazione accreditato dal MIUR nel luglio del 2009 con DM, 10/07/09.
Ente di Formazione accreditato presso Regione Marche con DGR 163/FOP, 23/07/13.

ore di formazione complessive: 50
costi (IVA inclusa): solo docenza € 300,00
con ospitalità in mezza pensione* € 450,00
***Ospitalità in camera multipla. Per camera singola + €30,00**
I corsi saranno attivati con un minimo di **15** iscrizioni complessive.

INFO:
ATGTP – TEL : 0731 86634 – CELL : 339 1899299 MAIL : info@atgtp.it

- IMMAGIVISIONI -

pensieri e parole dal pubblico

Noi ragazzi della 3a B di Castelraimondo promettiamo di comportarci bene fino alla fine della scuola, a patto che la professoressa D'Oria ci lasci stare una serata con i ragazzi della scuola di Grosseto

Qualcuno chiami quel senso

Molto bello, sono stati molto bravi a recitare.
Spero che io riesca a recitare come voi!!!

Mi è venuta una voglia improvvisa
di leggere I promessi sposi....
e di sposarmi Renzo :)

CALENDARIO DI DOMANI

Lunedì 2 maggio

dalle ORE 9.00

Naturalmente Teatro

progetto promosso da Legambiente e da La Nuova Ecologia
Premio nazionale **Un Libro per l'Ambiente** con l'autrice **Arianna Papini** e performance della classe V Scuola Primaria dell'**I.C. "Don Mauro Costantini" di Serra San Quirico (AN).**

a seguire incontro con:
Marcella Cuomo (Legambiente), **Tito Vezio Viola** (Legambiente), **Massimiliano Scotti** (direttore Parco Gola della Rossa e di Frasassi), **Barbara Schiaffino** (rivista Andersen)

ORE 21.00

Mi ami?

ITS "G. G. MARINONI" UDINE
Innamorarsi al tempo dell'adolescenza, la battaglia dell'incomunicabilità con sé stessi e con gli altri. Tema sviluppato dall'opera di Leing